

Economia

Tributi doganali in favore dell'agricoltura

In caso di conclusione di un accordo di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) o di un accordo nel quadro dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), l'agricoltura svizzera dovrà affrontare nuove condizioni di mercato. Per facilitare il processo d'adeguamento verranno messe in atto misure collaterali. Dal 2009 al 2016, parte delle entrate derivanti dai tributi doganali confluirà in una riserva volta a finanziare tali misure. Di *Jean-Claude Wagnon*, capo della divisione Statistica del commercio esterno, DGD



Apertura del mercato agricolo

Il 14 marzo 2008, il Consiglio federale ha approvato il mandato di negoziazione per un ALSA. Contemporaneamente la Svizzera partecipa ai negoziati del ciclo di Doha (OMC). Su entrambi i fronti, la conclusione di un accordo avrà importanti ripercussioni sul settore agroalimentare svizzero, in quanto l'apertura del mercato comporterà una convergenza dei prezzi tra il nostro Paese e l'estero, e quindi un calo sostanziale delle entrate.

Attualmente la diminuzione annua dei proventi in questo settore è del 2,5 per cento. La conclusione di un ALSA o di un accordo OMC implicherà un costante calo delle entrate. Malgrado i diversi scenari ipotizzati, si prevede che nei 15 anni successivi all'entrata in vigore di un tale accordo verranno registrate perdite tra i 3,6 e i 5,1 miliardi di franchi.

Misure collaterali

Con decisione del marzo 2008, il Consiglio federale ha comunicato di voler mettere in atto un pacchetto di misure volte a facilitare i cambiamenti nel settore agroalimentare e ha annunciato a tal fine lo stanziamento di mezzi finanziari pari a 3-6 miliardi. Nel luglio 2009, un gruppo di lavoro incaricato di valutare le misure ha presentato un rapporto secondo cui l'apertura dei mercati rappresenta una sfida non solo per l'agricoltura, bensì per tutta la filiera agroalimentare. Nel rapporto finale, su 250 proposte in esame ne sono state incluse 80 che riguardano l'intera filiera.

Finanziamento delle misure

Sin dall'inizio, la questione del finanziamento delle misure è stata al centro del dibattito. Era chiaro che le perdite di svariati miliardi di franchi non sarebbero state compensate nel bilancio ordinario. Inoltre un eventuale finanziamento speciale non entrava neppure in considerazione, dato che non si trattava di un evento sfuggito al controllo della Confederazione. Alla fine, si è optato per la costituzione di una riserva nel bilancio dello Stato, composta di una parte dei tributi doganali. A tal proposito, nel giugno 2010 è stato aggiunto un articolo specifico nella legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (LAgr; RS 910.1), riportato qui appresso.

Occorre sottolineare quattro particolarità:

- l'articolo 19a non assegna alcuna competenza relativa all'impiego della riserva; al momento opportuno, spetterà al Parlamento decidere su come liberare le risorse;
- vengono presi in considerazione unicamente i tributi doganali sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari; questi ultimi corrispondono ai prodotti dei capitoli 1-24 della tariffa doganale;
- i tributi doganali sono vincolati fino al 2016, indipendentemente dalla riserva raggiunte;
- a differenza della creazione di un fondo, la costituzione di una riserva nel bilancio permette, nel caso in cui non venissero stipulati accordi, di liberarla completamente e di assegnare gli importi al finanziamento generale della Confederazione.

Tributi doganali come riserva

Nel 2009 e nel 2010, i tributi doganali sui prodotti agricoli destinati a riserva ai sensi dell'articolo 19a L'Agr ammontavano a quasi 1,2 miliardi di franchi. Si prevede che nel 2016 tale importo

Legge federale del sull'agricoltura Art. 19a Destinazione vincolata di proventi dei dazi:

1 Negli anni 2009-2016 i proventi dei dazi all'importazione sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari sono vincolati; essi sono impiegati per il finanziamento di misure collaterali in relazione con l'attuazione di un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare con l'Unione europea o di un accordo OMC.

2 Essi sono impiegati in primo luogo per finanziare misure collaterali a favore dell'agricoltura.

3 Se i negoziati non sfociano in un accordo il Consiglio federale annulla la destinazione vincolata e libera i mezzi finanziari.

4 Se le misure collaterali richiedono risorse inferiori ai mezzi vincolati, il Consiglio federale può ridurre l'importo della destinazione vincolata.

raggiungerà i 3,5 miliardi di franchi. Il grafico sottostante mostra l'evoluzione dei tributi doganali tra il 2009 e il 2016 nell'ipotesi di un'entrata in vigore dell'ALSA nel 2013 e dell'accordo OMC nel 2014.

Conclusione

Fedele al principio «governare significa prevedere», il Consiglio federale si è adoperato in vista di uno sviluppo positivo dei negoziati con l'UE (ALSA) e del ciclo di Doha (OMC). Ha infatti lanciato uno studio sulle misure collaterali e messo in atto un sistema di finanziamento volto a facilitare il

processo d'adeguamento del settore agroalimentare.

L'AFD prende parte dal 2007 alle discussioni riguardanti le modalità di questo finanziamento e fornisce le statistiche sui tributi doganali in ambito agricolo. Attualmente essa invia due suoi rappresentanti nei gruppi di negoziazione sull'ALSA e garantisce il supporto all'Ufficio federale dell'agricoltura e alla Segreteria di Stato dell'economia nel quadro delle negoziazioni del ciclo di Doha.

